

La Parola di Dio

La Figliolanza di Dio

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

5490 Il compito dell'uomo sulla Terra – La figliolanza di Dio.....	3
8367 La Figliolanza di Dio, scopo della vita terrena – La Parola di Dio.....	4
7907 Il diventare “figli” di Dio – La figliolanza di Dio.....	5
5222 Il sapere della meta e destinazione – La figliolanza di Dio.....	6
5264 La cosciente trasformazione dell'essere – La divinizzazione.....	7
5099 La figliolanza di Dio – Le condizioni.....	7
3908 Un percorso di sviluppo sulla Terra è necessario anche per gli esseri spirituali beati per la figliolanza di Dio.....	8
8793a Gli spiriti primordiali non caduti raggiungono la figliolanza di Dio?.....	9
8793b Completamento al Comunicato Nr. 8793a Gli spiriti “non caduti” raggiungono la figliolanza di Dio?.....	11
8673 Il vero servizio divino esige il rapporto di figlio.....	12
2882 La figliolanza di Dio – Prove difficili.....	13
3352 La figliolanza di Dio – L'ultragrande misura di sofferenza sulla Terra.....	14
8980 Grave sofferenza può procurare la figliolanza di Dio.....	15
7627 L'unificazione – La Beatitudine delle Immagini di Dio.....	16
5155 Il giusto rapporto di figlio – la libera volontà.....	17
4995 La Preoccupazione del Padre per i Suoi figli - La figliolanza di Dio.....	18
6800 Il giusto rapporto del figlio.....	18
7165 Il giusto rapporto di figlio.....	19
7109 Il Dono di Grazia e d'Amore di Dio – Il raggiungimento dello stato primordiale.....	20
8093 La meta finale è l'unificazione con Dio.....	21

Il compito dell'uomo sulla Terra – La figliolanza di Dio

B.D. No. 5490

18. settembre 1952

A voi uomini è stato posto un compito sulla Terra, ma voi non ci pensate, e non vi rendete conto se utilizzate bene la vita terrena, cioè se vivete nella Volontà di Dio. Il tempo concessovi è soltanto breve, e quando avete terminato la vita terrena, per voi non esiste più nessuna possibilità di poter svolgere il compito a voi posto. Voi potete comunque ancora salire in Alto nel Regno spirituale sotto grandi sforzi, ma non potrete mai più raggiungere ciò che avreste potuto raggiungere sulla Terra, la Figliolanza di Dio, che fa di voi gli esseri più beati nel Regno spirituale. Sulla Terra potete ricevere una ultragrande abbondanza di Luce ed entrare come esseri di Luce dopo la morte nel Regno spirituale, perché Dio vi offre una misura di Grazia talmente grande, che potete perdere ogni debolezza ed agire colmi di Forza, se questa fosse la vostra volontà. A nessun uomo è impossibile il raggiungimento di questo grado di Luce, e che non ha bisogno di essere difficile, è il Dono di Grazia di Gesù Cristo, il Quale l'ha conquistato come Uomo sulla Croce. Ora ogni uomo può richiedere la Forza da Lui, ed ogni uomo raggiungerà irrevocabilmente la meta, che invoca l'Aiuto a Gesù Cristo. Ma chi di voi uomini da ascolto ai messaggeri di Dio, se ne venite informati? Chi di voi uomini tende coscientemente a raggiungere la figliolanza di Dio su questa Terra? Ci vuole soltanto una auto formazione nell'amore, per cui a voi uomini viene trasmessa la Forza, se lo volete seriamente e chiedete a Gesù Cristo il Suo Consiglio. A voi uomini viene richiesto soltanto poco, ma vi viene offerto incommensurabilmente molto, e malgrado ciò solo pochi tendono a questo grado, che vi procura una vita nella più sublime beatitudine. Voi dovete diventare figli di Dio, desiderare il Padre

pieni d'amore, vi dovete rendere somiglianti a Lui nel Suo Essere dall'Eternità, cioè, ugualmente diventare amore. Ma il vostro essere è ancora troppo dominato dall'amore dell'io, e questo pensa soltanto alla vita terrena, ma non alla vita dopo la morte. Non vi domandate, perché siete sulla Terra, non cercate di sondare lo scopo, ma considerate la vita come scopo a sé stessa, mentre è invece solo un mezzo allo scopo. E per questo lasciate passare il tempo terreno non utilizzato, usate male la vostra forza vitale, cioè, soltanto per raggiungere dei beni terreni che sono temporanei. Ma non pensate alla vostra vita dopo la morte, dell'immortalità dell'anima, ed una volta ve ne dovrete pentire amaramente, quando riconoscerete, che avete perduto qualcosa di irrecuperabile che avreste potuto conquistare facilmente. Ma Dio rispetta la vostra volontà, Egli non vi costringe, ma vi avverte e vi ammonisce ininterrottamente, vi manda dei messaggeri sulla via, che vi devono annunciare la Sua Volontà, Egli Stesso vi viene incontro in forma di sofferenza e miserie e vi mostra la caducità del terreno. Egli non lascia nessun mezzo intentato, per guidarvi alla conoscenza, ma Egli vi lascia anche sempre la libertà della decisione. E proprio per questo dovete renderGli una volta conto, perché potete raggiungere la vostra meta, se usate bene la vostra volontà.

Amen

La Figliolanza di Dio, scopo della vita terrena – La Parola di Dio

B.D. No. 8367

31. dicembre 1962

Il cammino sulla Terra come uomo è un Mio Dono di Grazia ultragrande, dato che vi offre la possibilità, di formarvi a figli Mie, perché una volta siete proceduti da Me come creature della Mia Volontà, del Mio Amore e della Mia Forza. Vi trovavate bensì nella perfezione più sublime, perché da Me non poteva procedere nulla di imperfetto, e ciononostante eravate soltanto un'Opera della Mia Volontà, che non poteva essere diverso, di come l'avevo creato. Ma volevo avere dei figli, che dovevano creare ed operare con Me nella Beatitudine più sublime. E voi stessi dovevate tendere e conquistarvi questa figliolanza nella libera volontà, sottomettendovi totalmente alla Mia Volontà, benché possedevate la libertà, di pensare e volere autonomamente anche contro la Mia Volontà. Dovevate quindi essere messi alla prova, dovevate dimostrare il vostro amore per Me, non lasciando valere nessun'altra Volontà che la Mia. E questa prova di volontà è stata pretesa da voi e non l'avete sostenuta. Avete percorso da voi la vostra via benché stavate nella Luce più chiara della conoscenza. Ma non eravate costretti di pensare e volere come Me. E voi avete abusato di questa libertà della volontà. Una volta siete stati degli esseri auto consapevoli, ma dopo questa errata decisione della volontà avete perduto questa consapevolezza dell'io, perché era il Mio Piano dall'Eternità, che voi dovete una volta comunque di nuovo creare ed agire nella Mia Volontà nella più sublime beatitudine. Dovete poter formarvi a figli Mie e questo ha richiesto un percorso infinitamente lungo dello sviluppo verso l'Alto, dall'abisso più profondo a cui siete andati incontro volontariamente, verso l'Altezza più elevata. E voi avete percorso questo cammino, dissolti in piccolissime particelle, attraverso tutte le Creazioni della Terra. Senza consapevolezza dell'io, finché avevate raggiunto un grado di sviluppo, che vi ha di nuovo procurato la consapevolezza dell'io, dato che passate da uomo sulla Terra, per assolvere nuovamente la giusta decisione di volontà nella libera volontà, che però vi fa conquistare anche la figliolanza di Dio, che vi garantisce la più sublime beatitudine. Questa giusta decisione nella vita terrena non vi viene resa troppo difficile da uomo, perché dato che Io Stesso bramo il ritorno delle Mie creature come figli Mie, vi aiuto anche in ogni modo immaginabile purché raggiungete la meta. Devo soltanto sempre rispettare la vostra libera volontà, che deve produrre questo cambiamento a figlio di Dio. Ma faccio di tutto, affinché la vostra libera volontà si orienti bene. Io Stesso vi parlo, e questo Discorso ha un grande effetto di Forza, richiede solo anche la vostra libera volontà per essere ascoltato. La Mia Parola è il Dono di Grazia più grande, che voi potete accogliere da Me, perché una volta avete rifiutato questa Parola, quando vi siete volontariamente separati da Me, e vi dovrebbe veramente giungere soltanto nel vostro stato della perfezione. Ma ve la regalo, vi faccio pervenire un Dono di Grazia immeritato e richiedo soltanto la vostra disponibilità di accoglierlo. Ma poi potete essere anche certi, che raggiungete la meta della figliolanza di Dio, perché appena siete volenterosi e Mi fate parlare a voi, la Mia Parola ottiene anche che siete pronti a fare la Mia Volontà e

ci provate, anche quando dovete ancora lottare e combattere, perché siete delle creature deboli, finché camminate ancora imperfetti attraverso la vita terrena. Ma da questo potete riconoscere il Mio ultragrande Amore per voi, che non lascia nulla di intentato per riconquistarvi come veri figli, per poter prepararvi anche delle beatitudini illimitate. E quando il Mio Amore per voi è così forte, allora assisterà anche ogni creatura e non la lascia a sé stessa. Soltanto non deve opporsi a Me come una volta, e questo succede, quando non ascolta il Mio Discorso, quando rifiuta i Miei messaggeri oppure passa totalmente indifferente al più grande Dono di Grazia, che può esserle offerto sulla Terra. Perché allora all'essere manca la Forza per la sua ultima risalita, ed allora anche il suo percorso terreno come uomo è senza scopo e può condurlo di nuovo verso l'abisso, se l'uomo non cambia ancora prima della sua morte. Ma quello che può avvenire da Parte Mia per la salvezza di tali anime, viene anche fatto, perché in Verità, non voglio la vostra rovina, voglio che voi tutti diventiate beati.

Amen

Il diventare “figli” di Dio – La figliolanza di Dio

B.D. No. 7907

2. giugno 1961

Non vi sottrarrò mai più in eterno il Mio Amore, ed anche se voi stessi vi tenete lontani nella vostra libera volontà, una volta ritornerete di nuovo a Me perché il Mio Amore non rinuncia a voi. E vi darò anche sempre la dimostrazione del Mio Amore, vi assisterò e provvederò per voi, quando camminate da uomo sulla Terra, perché voglio anche conquistare il vostro amore, che vi collega di nuovo con Me come in principio. Perciò non dovete mai dubitare del Mio Amore, il vostro amore però decide il grado dell'avvicinamento a Me, dipende soltanto dal vostro amore, se e quando si svolge l'unificazione con Me. E dimostrate il vostro amore per Me tramite il grado dell'amore per il prossimo, che voi dovete sempre aumentare, se volete diventare perfetti. E questo richiede di nuovo, che deponiate totalmente l'amore dell'io, che cerciate di sorgere nell'amore per il prossimo, che serviate disinteressatamente il prossimo. Allora vi avvicinate sempre di più a Me, perché con ogni opera d'amore Mi attirate a voi, con ogni opera d'amore salite verso l'Alto, allora stabilite il legame con Me, con Me, dell'Eterno Amore, ed Io Stesso ora posso Essere in voi stessi, il Mio Amore può irradiarvi come una volta, allora siete diventati i figli Miei ed ora lo rimarrete anche in tutte le Eternità. E questa è la vostra destinazione durante la vita terrena, che vi formiate a figli, che siete una volta proceduti da Me come “creature”. E dato che avete percorso la via attraverso l'abisso ed eravate totalmente privi di ogni amore a causa della vostra caduta d'un tempo da Me, questo è un compito difficile, di formarvi nella libera volontà di nuovo nell'amore. Quindi ci vuole una forte volontà, che deve essere messa in atto. La forza per questo deve sempre di nuovo essere conquistata mediante l'amore oppure deve essere richiesta a Me mediante intima preghiera. Perciò non bastano semplici assicurazioni d'amore nei Miei confronti, ma servono opere d'amore, per giungere a questa forza, che però ha poi anche sempre come conseguenza un costante avvicinamento a Me. Come ora un uomo stesso apre il suo cuore nella libera volontà per farsi irradiare da Me con la Mia Forza d'Amore, il suo cuore sarà anche sempre più disponibile per l'amore, ed una volta l'uomo raggiungerà anche la sua meta: si conquisterà la figliolanza di Dio, appena la sua vita è un agire nell'amore nel totale altruismo. Ma solo pochi raggiungono questo grado d'amore sulla Terra, perché predomina sempre ancora il proprio io, perché richiede un grande sforzo, che l'uomo rinuncia a tutti i desideri e le brame per via del prossimo; perché la sua anima deve essere liberata da tutte le scorie durante la vita terrena, e per questo ci vuole un alto grado d'amore e sovente anche una grande misura di sofferenza, affinché l'anima sia totalmente purificata al suo decesso da questa Terra. Questi sono poi maturati a veri figli di Dio ed hanno trovato l'unificazione con Me già sulla Terra, loro stessi si sono formati a figli nella libera volontà, che Io Stesso non ho potuto crearMi. Ma chi tende seriamente a questo, chi nella più profonda umiltà richiede sempre di nuovo la Mia Grazia, chi si sente già come Mio figlio, non cederà nel suo sforzo e raggiungerà anche la sua meta. Ma lui deve essere colmo d'amore per Me, non il desiderio per la felicità di beatitudine più sublimi, e l'amore per Me aumenterà poi anche il suo grado dell'amore per il prossimo. Ma solo con l'amore per il prossimo dimostra il suo amore per Me. Voglio educarvi tutti a figli Miei, e voi tutti dovete anche sentirvi come figli Miei, altrimenti non stabilite il

giusto rapporto con Me, vostro Padre dall'Eternità, dal Cui Amore siete proceduti. Non dovete soltanto dimenticare, che siete sulla Terra, per diventare figli Miei, e che dovete sempre tendere a questo. Ma se siete figli Miei, ed allora posso e vi prenderò anche dalla Terra, perché allora avete raggiunto la meta, per il cui scopo O ho creato tutto: la perfezione più sublime nella libera volontà. Devo sempre di nuovo presentare questa differenza, per indurvi al massimo del tendere, perché finché voi camminate su questa Terra, anche il Mio avversario ha influenza su di voi, e finché il Mio avversario può esercitare la sua influenza su di voi, saprà anche impedire che voi sorgete completamente nell'amore per il prossimo, perché fin quando vi sono anche in voi delle sostanze non spirituali, fino ad allora anche il corpo ha ancora dei desideri terreni, fino ad allora non è superato totalmente l'amore dell'io, e l'uomo deve sempre ancora condurre delle lotte contro questo. Il totale superamento di tutto il negativo però assicura l'uomo anche un alto grado d'amore, ed allora può svolgersi anche l'unificazione con Me, perché allora il Padre attira a Sé Suo figlio e non lo lascia mai più.

Amen

Il sapere della meta e destinazione – La figliolanza di Dio

B.D. No. 5222

29. settembre 1951

Voi siete destinati a diventare figli di Dio, e potete anche raggiungere la meta. Ma voi uomini sapete della vostra meta, della vostra destinazione su questa Terra? E non ne avete voi stessi la colpa, che non ne sapete nulla? Non conducete un cammino di vita, che non può portarvi nessuna conoscenza? Non siete ciechi nello spirito? E così domandatevi seriamente, del perché siete senza sapere, e vi voglio dare la risposta: a voi manca l'amore, che vi guida nella conoscenza, perché l'amore è la chiave per la Sapienza, l'amore guida anche nella Verità, e così vi sarà chiara la meta e la destinazione, quando vivete nell'amore. Il sapere della Verità vi può anche essere apportato, quando camminate senza amore attraverso la vita terrena, e vi viene anche guidata, per risvegliare il vostro sentimento di responsabilità; ma non crederete mai ciò che vi viene detto, anche quando è la Verità, perché senza amore vi manca la forza di riconoscere. Perciò la Mia Parola che vi viene predicata e non viene accettato da voi seriamente, rimarrà senza successo finché diventate attivi nell'amore per propria spinta. E perciò per primo deve essere predicato l'amore, e chi ora prende a cuore questa predica, maturerà nella conoscenza e potrà anche credere ciò che gli viene insegnato. Voi tutti siete destinati alla "figliolanza di Dio", ad uno stato oltremodo beato nella Pienezza di Luce e Forza. Voi siete destinati, ma non potete mai essere da Me costretti in questo stato, perché la libera volontà è premessa per diventare un vero figlio di Dio, la Mia Immagine, che può creare e formare come Me nella Beatitudine E perciò è oltremodo difficile ad indurre voi uomini senza costrizione di volontà, a tendere a questa meta più sublime. Questa può essere raggiunta solamente quando vivete nell'amore, perché allora saprete anche della vostra origine, del vostro stato imperfetto e della vostra meta finale, perché allora riconoscerete ciò che siete stati, ciò che ora siete e quello che dovete di nuovo diventare. Vi potete creare uno stato beato inconcepibile, se vivete sulla Terra nell'amore. E per questo invio di nuovo i Miei discepoli, per predicare agli uomini l'amore; perché vi rimane solo ancora poco tempo, per raggiungere la meta sulla Terra. Il Mio Amore si sforza sempre, di guidare gli uomini nella conoscenza, ma trasformarsi di nuovo nell'amore, lo devono fare dalla libera volontà, dalla propria spinta. E beato, chi fa divampare in sé la scintilla d'amore, chi si avvicina a Me tramite l'amore e può approfittare della Mia Forza d'Amore. Perché questo raggiungere la sua meta, si unirà con Me e non riposerà prima finché il suo spirito si è unito con Me, lo Spirito del Padre, finché è fuso mediante l'amore con l'Eterno Amore, finché è diventato Mio figlio e lo rimane in tutte le Eternità.

Amen

Non posso formarvi secondo la Mia Volontà, ma voi stessi dovete compiere l'opera di trasformazione della vostra volontà; perché questo è scopo e meta del Mio intero Piano di Creazione, che le Mie Opere si formino a figli Mie, ad esseri divini nella libera volontà. In ognuno delle Mie creature c'è così tanta forza, che è possibile il raggiungimento della meta, ma la forza può rimanere inutilizzata, ed in questo nemmeno la Mia Onnipotenza può cambiare niente, perché Io Stesso non infrango la Mia Legge dell'eterno Ordine e non rendo non-libera la vostra volontà.

Voi potete, se volete, formarvi a dei, ad esseri simili a Me, che sono pieni di potere e forza nella totale fusione con Me, e che però pensano, vogliono ed agiscono nella beatitudine come esseri singoli. Voi lo potete, ma se lo volete, lo dovete decidere voi stessi. Nel vostro volere, pensare ed agire nello stato dell'imperfezione siete totalmente liberi, si può quindi sviluppare in ogni direzione. Che voi siete totalmente liberi, vi può procurare delle beatitudini illimitate, che non possono mai essere raggiunte da una volontà legata; ma precipitare in giù senza fondo e lanciaarvi incommensurabilmente in alto, ambedue le cose dipendono da voi. Vi viene però sempre offerto un sostegno, al quale potete tenervi o facilitare la vostra salita. Io Stesso Sono sempre pronto ad Essere questo vostro Sostegno, Io Sono sempre pronto a trattenervi, quando minaccia il pericolo del precipizio, ed Io Sono sempre pronto a tirarvi su, quando chiedete il Mio Aiuto. Non siete mai esposti ad un pericolo senza protezione, non siete mai così deboli, che non potete chiedere una prestazione d'Aiuto, ma anche per questo deve essere pronta la vostra libera volontà, e dovete credere in Me, quando volete chiedere il Mio Aiuto. E questa fede in Me è già la prima trasformazione della vostra volontà, e per questo significa per voi un Aiuto sicuro. E voglio risvegliare questa fede negli esseri che, incorporati come uomo, non usano bene la loro volontà, che tendono inarrestabilmente verso il basso e sono nel più grande pericolo, di precipitare nell'abisso. Una scintilla di fede nel Mio Potere può arrestare la caduta, e per questo Io Stesso cerco di renderMi riconoscibile agli uomini, affinché conquistino la fede in Me. La vita di ogni singolo dimostra così tante dimostrazioni di un Intervento del Mio Potere ed Amore, che anche ogni singolo potrebbe facilmente conquistare la fede, se soltanto badasse a queste piccole dimostrazioni. Ma il pensare dell'uomo percorre vie errate e questo di nuovo per il motivo, perché vive senz'amore, perché egli può credere solamente, quando pensa nel modo giusto, ed egli può pensare nel modo giusto, quando il suo cuore è disposto ad agire nell'amore. Ogni uomo è bensì capace d'amore, solo che la meta del suo amore è lui stesso e questo amore dell'io deve prima venire trasformato in amore per il prossimo, prima che la Parola "amore" possa essere usata, perché ha per conseguenza la fede. L'uomo vive sempre in un ambiente, in cui può esercitare l'amore per il prossimo, ma non ne viene mai costretto, dipende tutto dal fatto, se accende in sé l'amore e lo fa diventare una chiara fiamma, tutto dipende dal fatto: la riconoscenza, la fede, il giusto utilizzo della sua volontà e l'eterna beatitudine. Non può essere costretto all'amore, ma sempre soltanto essere ammonito e stimolato; l'amore in sé lo deve accendere lui stesso e con ciò svolgere la trasformazione dell'essere, che è scopo e meta della sua esistenza terrena come anche l'adempimento del Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, che ha per scopo la divinizzazione di ciò che è proceduto come Opera di Creazione dalla Mia Mano, ma che deve giungere alla più sublime Beatitudine, che non gli posso dare, ma che deve essere conquistata da ogni essere stesso.

Amen

La figliolanza di Dio – Le condizioni

Null'altro può procurarvi la figliolanza di Dio, che voi conduciate una vita secondo la Mia Volontà, una vita nell'amore, un eguagliare ed un inserirsi nel Mio eterno Ordine, che è fondato sull'amore. Diventare Mio figlio che entra in tutti i diritti del Padre, pone alla creature delle condizioni, che vuole conquistarsi come uomo questa facilitazione. E queste condizioni possono essere molto facili, ma anche di nuovo infinitamente difficili. E' l'adempimento dei Mie

Comandamenti, che richiedo dagli uomini, è la trasformazione dell'essere in amore, affinché l'uomo sia riconoscibile ad ognuno come Mio figlio, con cui viene a contatto. Questo Comandamento dell'amore deve essere adempiuto, altrimenti un rendersi simile a Me non è possibile, dato che Io Sono l'Eterno Amore Stesso. Ma vale sempre il più intimo moto del cuore, perché secondo questo gli involucri intorno all'anima che lotta ancora, si sciolgono o si raddensano, e questo moto del cuore deve sorgere nell'uomo senza alcuna costrizione, allora è prezioso, sia per lui stesso che anche per i prossimi sofferenti, che devono sentire vero amore, per riconoscere anche la loro forza. L'amore è l'unico mezzo di dissolvimento, l'amore è l'unica via che conduce a Me, e l'amore deve essere esercitato da ogni uomo che vuole diventare beato. E non posso deviare da questa Mia condizione, perché il collegamento con Me può essere stabilito tramite l'amore, e questo collegamento fa parte dello stato della figliolanza di Dio. Una cosa risulta dall'altra, ed anche che l'amore apporta Luce e Forza a colui che l'esercita nel modo disinteressato. Luce e Forza però fanno ugualmente Parte del Mio Essere UR (dall'Eternità), come erano propri a voi, Mie creature, quando vi trovavate ancora nello stato della perfezione. Voi eravate pieni di Forza e di Luce, finché vi irradiava l'Amore, ma avete perduto la Luce e la Forza, quando in voi l'amore diminuiva. Per voi uomini tutte queste cose sono concetti separati, Luce, Forza e Beatitudine, ma appartengono insieme in modo indiscusso, ed una vita d'amore, un adempimento dei Mie Comandamenti, vi riporta di nuovo tutto ciò che una volta avete perduto. E potete di nuovo ricevere una immensa ricchezza, se vi mettete pari a Me, come l'eterno Amore, quindi diventate di nuovo ciò che eravate in principio, figli Mie, che possono sguazzare nella beatitudine, perché in loro dimorano in pienezza Luce e Forza. La figliolanza di Dio è il grado più sublime di beatitudine, che le Mie creature possono raggiungere. Io vi pongo bensì delle richieste, ma non sono inadempibili, perché vi assisto sempre con il Mio Amore e Grazia, perché non pretendo niente da voi che vada oltre le vostre forze, ma adegua sempre le Mie Richieste al vostro stato spirituale. Ma appena cercate di condurre una vita d'amore, tutto vi sarà anche più facile, perché l'amore stesso è Forza e mediante l'amore potete sempre aumentare la vostra forza. Inoltre mediante l'amore attirare Me Stesso, attirare il Padre ed il Padre attira voi, ed allora raggiungete con certezza la vostra meta, diventate figli Mie e prendete totalmente possesso del Mio Cuore, e non vi rifiuto, perché desidero i Mie figli, che sono il prodotto del Mio Amore, e voglio preparare per loro delle illimitate beatitudini, per tutte le Eternità.

Amen

Un percorso di sviluppo sulla Terra è necessario anche per gli esseri spirituali beati per la figliolanza di Dio

B.D. No. 3908
19. ottobre 1946

Anche lo spirituale una volta creato da Me e che Mi è rimasto fedele nella libera volontà, che è Aposto come essere libero nell'esistenza, deve percorrere un cammino di sviluppo sulla Terra, se vuole raggiungere il grado più sublime della perfezione, la **figliolanza di Dio**, che l'eleva alla totale Somiglianza di Dio e che perciò non può essergli dato da Me, ma deve essere conquistato da lui stesso. Questi esseri spirituali sono comunque già oltremodo beati nello stato creato per loro da Me, nel quale sostavano nella libera volontà, benché era data anche allora la possibilità di allontanarsi da Me e di sprofondare, simile agli altri esseri chiamati da Me all'esistenza. Gli esseri non caduti si trovano nella Luce più splendente, si trovano nella pienissima conoscenza ed eseguono continuamente soltanto la Mia Volontà, che corrisponde anche alla loro volontà. Malgrado questo sono degli esseri perfetti creati da Me, che si devono prima formare a figli Mie, ad esseri, che dapprima sono esposti ad ogni influenza, buona e cattiva, e che si devono decidere totalmente liberi per l'influenza buona, per tendere autonomamente a Me come esseri spiritualmente che vogliono uniformarsi con Me. Soltanto dopo questa prova di volontà, che deve essere assolta nella carne su questa Terra, lo spirituale perfetto creato da Me ha raggiunto il grado più alto della perfezione. Si è unito, come Mio figlio, in eterno con Me, il Padre, ed ora si trova nella più sublime pienezza di Luce, nella Forza e nel Potere, si trova nella più profonda Sapienza ed Amore, è diventato assolutamente simile a Me, la Mia Immagine, che è infinitamente felice del Mio Amore di Padre, e che colma anche il Mio Cuore di Delizia, perché l'Amore per questi Mie figli è incomparabile. Se ora questo spirituale rimastoMi fedele, s'incorpora

su questa Terra, allora il suo compito terreno è contemporaneamente collegato ad una missione, che è per la salvezza di anime erranti nella miseria spirituale più profonda. E le vie terrene di queste anime misericordiose sono quasi sempre particolarmente difficili, ma una tale anima inizia con la piena consapevolezza la sua prova terrena e prende su di sé ogni sorte, una volta che lo vuole, per raggiungere con ciò il grado di figliolanza di Dio. Ma non viene costretta da Me ad assolvere questa difficile prova terrena, perché anche questo desiderio deve sorgere dalla totale libera volontà, e spingere l'essere di Luce, che si trova già nella più sublime beatitudine, di scambiare questa beatitudine con una missione totalmente ignota alla sua anima in un'esistenza breve, ma molto difficile. Da parte degli esseri di Luce le viene comunque dato ogni Aiuto sulla Terra, ma anche da questi deve essere rispettata la libertà della volontà, altrimenti l'anima non può svilupparsi verso l'Alto. Una tale prova terrena richiede una grande forza di volontà, perché anche a quest'anima si avvicina la tentazione attraverso il mondo in modo particolarmente forte e il superamento della materia le costerà qualche lotta. Ma non c'è da temere un total sprofondare nel legame con la materia, perché il suo desiderio in lei per il Regno che ha lasciato, è più forte che il desiderio della materia, benché sulla Terra non è consapevole della sua vera Patria. E per questo gli esseri di Luce la possono anche assistere continuamente e concederle ogni aiuto per il raggiungimento della sua meta sulla Terra. E nell'ultimo tempo prima della fine molti esseri di Luce sono incorporati sulla Terra, dato che questo tempo è particolarmente favorevole per il loro sviluppo verso l'Alto, per l'assolvimento della prova della loro vita terrena, perché gli uomini hanno bisogno di guide spirituali e questa funzione viene prevalentemente assegnata come missione a quelli non caduti. E' una scuola di vita severa, che tali esseri spirituali devono assolvere, perché grazie alle loro facoltà animiche portano anche una responsabilità maggiore per le loro anime. Loro devono lottare e combattere ugualmente con brame di ogni genere, e la loro vita è in più una vita piena di volontarie rinunce e privazioni, che però non percepiscono in modo così doloroso, appena il loro tendere verso l'Alto passa in prima linea, che può iniziare già nella gioventù più giovane, ma anche qualche volta soltanto nell'età progredita. Perché la libertà della volontà decide sempre la loro via di vita fino alla fine corporea, che però ora coincide per molti esseri di Luce che operano sulla Terra nell'ultimo tempo, con l'ultima fine.

Amen

Gli spiriti primordiali non caduti raggiungono la figliolanza di Dio?

B.D. No. 8793a

29. marzo 1964

Su ogni domanda riceverete la Risposta, affinché vi venga confutata ogni opinione errata, affinché non siate ignari, dove desiderate il giusto sapere. La Mia Meta è la divinizzazione dei Miei esseri creati, che Mi Sono posto nella creazione e che raggiungerò pure una volta, Tutto ciò che è proceduto da Me, era sublimemente perfetto. Erano degli esseri totalmente simili a Me, erano le Mie Immagini, che avevo esternato da Me come esseri autonomi, ma erano sempre soltanto le Mie Opere, che non potevano essere diverse da come le avevo create, erano le Mie creature. Ma volevo accanto a Me dei figli. E per questo li avevo licenziati dalla Mia Volontà, quando dovevano assolvere per Me la prova di volontà, se mantenevano la loro perfezione malgrado la possibilità di invertirla nel contrario. Questa prova di volontà a sua volta aveva la premessa, che l'essere era esposto anche a tutte le tentazioni, a cui doveva resistere, perché ogni forza necessitava di una resistenza, in cui potersi affermare. Comprendetelo bene: la tentazione si avvicinava ad ogni essere, perché possedeva una libera volontà, che poteva decidersi verso ogni direzione. Ora il primo essere, Lucifero, il portatore di Luce, che il Mio ultragrande Amore aveva esternato da Me, Mi doveva per primo fornire anche la dimostrazione, che voleva conservare la più sublime Perfezione donatagli. Veniva così in oltremisura irradiato dalla Mia Forza d'Amore, che nuotava nella più sublime beatitudine ed usava la Forza che gli affluiva continuamente da Me per creare degli esseri totalmente simili, perché poteva attivarsi creativamente nella sua perfezione come Me. E questo procedimento del creare degli esseri durava da delle Eternità, che però erano sempre delle creature, che comunque non potevano essere diversamente dall'essere il più sublimemente perfetti. Ora pretendevo dal Mio essere primo creato, Lucifero, soltanto il riconoscimento di Me Stesso come Fonte di Forza, quindi non pretendevo da lui soltanto, che Mi

doveva presentare anche ai suoi esseri creati come Colui, dal Quale è proceduto anche lui stesso. Ma dato che ora la sua volontà era totalmente libera, poteva pure disattendere la Mia Volontà, cosa che ha anche fatto, mentre presentava sé stesso agli esseri come l'essere più sublime, e questo per il fatto, che questi non Mi potevano contemplare, ma lui era per loro visibile in tutta la magnificenza. Con ciò non ha sostenuto la prova di volontà ed ora affrontava gli esseri creati come tentatore. Lui cercava di determinare nello stesso modo la loro volontà, di rivolgerla contro di Me, e con questo ha avuto un grande successo. Perché anche molti di questi esseri lo riconoscevano, malgrado l'ultragrande pienezza di Luce, malgrado la più splendente conoscenza, come il loro "Signore dall'Eternità" si staccavano da Me, appunto perché non Ero per loro visibile. E questi esseri caduti devono ora, dal più profondo abisso, nel quale si erano precipitati da sé, di nuovo giungere in Alto. Ora devono cercare di divinizzarsi nella libera volontà, cosa che a loro è anche possibile con il Mio Sostegno. E quando hanno raggiunto la meta, allora saranno diventati "figli di Dio", figli Mieì, degli esseri perfetti, a cui loro stessi hanno teso e raggiunta questa perfezione. Allora anch'io ho raggiunto la Meta, che Mi ero posto nella creazione degli esseri. Ma una grande parte degli spiriti creati primordialmente Mi sono anche rimasti fedeli, hanno posto resistenza alle tentazioni tramite Lucifero, hanno quindi sostenuto la prova di volontà, quando dovevano decidersi, chi sceglievano come loro Signore. Ma che ne è adesso della loro figliolanza di Dio? Dovete sapere, che questi esseri non caduti godono della più sublime beatitudine, perché non hanno perduto niente della loro perfezione, e vengono ancora costantemente irradiati dalla Mia Forza d'Amore, che procura loro questa inafferrabile beatitudine. Ma mediante la loro perfezione sono anche sapienti, a loro è noto il Mio Piano di Salvezza, a loro è visibile l'infelicità degli spiriti primordiali caduti, ed il loro amore è così grande per questi, che vogliono partecipare alla Mia Opera di Redenzione, per promuovere il ritorno dello spirituale una volta caduto. Ma quest'Opera di Rimpatrio richiede delle Eternità, per cui voi uomini non possedete nessuna capacità di stima. E gli spiriti primordiali caduti nello stadio come uomo necessitano sempre di nuovo di un Aiuto fattivo, perché hanno bensì in loro sia la divina scintilla dell'Amore, che rende possibile il loro Ritorno, ma sono deboli, in modo che hanno bisogno d'Aiuto. E questo Aiuto viene ora concesso loro da quegli esseri di Luce non caduti, che s'incorporano come uomo sulla Terra a questo scopo e percorrono contemporaneamente la via attraverso l'abisso, dove loro stessi sono esposti a tutte le tentazioni ed ora assolvono anche coscientemente la prova di volontà. Questa prova di volontà li fa diventare figli Mieì, che dopo la prova assolta ora, totalmente liberi, creano ed agiscono accanto a Me e non sono soltanto attivi secondo la Mia Volontà, benché a quegli spiriti primordiali non caduti apparteneva già una illimitata beatitudine. Ed è l'immensamente grande numero di quegli esseri caduti, che richiede delle Eternità, perché la meta della divinizzazione di tutti gli esseri sia raggiunta. Perciò esistono anche infinitamente tante possibilità per gli esseri di Luce rimasti fedeli a Me, a contribuire nella libera volontà alla salvezza degli spiriti primordiali caduti. E mentre tentano di raggiungere la figliolanza di Dio attraverso il superamento dell'abisso, aumentano sempre di più il grado della loro beatitudine. E per Me non esiste nessuna limitazione, e così posso e renderò eternamente felici i Mieì figli in una misura inimmaginabile. E già innumerevoli, tanti spiriti primordiali si sono offerti per il percorso sulla Terra, ai quali sta prevalentemente a cuore la salvezza dei fratelli caduti, che quindi non hanno intrapreso l'incorporazione sulla Terra per motivi egoistici, che non hanno superato l'abisso per via della figliolanza di Dio, ma hanno comunque raggiunto la figliolanza di Dio e che ora sono ritornati da Me come Mieì veri figli. Questi esseri rimasti fedeli a Me hanno soltanto una cosa più dei loro fratelli caduti, che non hanno mai bisogno di fare il percorso attraverso le Creazioni della Terra e che non falliscono mai nella vita terrena, i quali devono bensì resistere a tutte le tentazioni nella libera volontà, ma a loro è sempre a disposizione tanta Forza, perché hanno in sé l'amore e non vi rinunciano nemmeno nella vita terrena. Ma quegli uomini, nei quali questi spiriti primordiali non caduti sono incorporati, non lo sanno questi e sovente percorrono delle vie terrene molto difficili, loro lottano, servono e raggiungono con sicurezza la loro meta: la totale unificazione con Me sulla Terra, che per loro non era mai stata interrotta, alla quale però ogni uomo deve tendere seriamente, perché questa è la meta e la rimarrà, perché è la giusta decisione di volontà di ogni essere, di confessarsi liberamente per Me. E tutti gli esseri da Me creati saranno una volta i Mieì figli, perché per Me non esiste nessun concetto di tempo; ed anche se devono ancora passare delle Eternità, perché ciò che Mi sono posto

come Meta, la raggiungo pure. Ma voi uomini non dovete credere, che quegli esseri rimasti con Me, che non hanno ancora raggiunto la figliolanza di Dio, sono da chiamare meno beati, perché la loro volontà è già rivolta nel modo, che il loro amore per Me è oltremodo potente ed aumenta continuamente, e ricompenso questa fedeltà per Me rispettivamente, ma non farò mai mancare loro la beatitudine, che a loro garantisce la figliolanza di Dio. Tutto il percorso è sin dall'inizio secondo la Legge fino in tutte le Eternità, e non posso agire contro il Mio Ordine dall'Eternità, e quando ho una volta progettato un Piano, allora verrà anche eseguito, perché la Mia Volontà è immutabile.

Amen

Completamento al Comunicato Nr. 8793a Gli spiriti “non caduti” raggiungono la figliolanza di Dio?

B.D. No. 8793b

30. marzo 1964

Gli esseri che una volta sono stati irraggiati fuori da Me, portavano in sé la Mia Volontà finché erano uniti con Me in intimo amore, come potevo irradiarli con il Mio Amore e perciò in loro non poteva esservi nessun'altra Volontà che la Mia, oppure: che il loro volere e pensare era sempre in conformità al Mio Volere e Pensare. E malgrado ciò la volontà degli esseri era libera, appunto erano degli esseri creati da ME nella più sublime perfezione ed avevano in sé la stessa Mia Volontà, senza però stare sotto nessuna costrizione. La loro volontà era libera sin dall'inizio, ma non diversa dalla Mia, e questa uguaglianza della volontà era così da delle Eternità, perché questa affinità della loro volontà con la Mia non poteva essere disturbata, finché la Corrente del Mio Amore irradiava tutti questi esseri. Soltanto quando lo spirito primordiale primo creato, Lucifero, ha impiegato erroneamente la sua facoltà di pensare, quando non ha più accolto con brama d'amore la Parola che gli affluiva da Me e da ciò la Forza d'Amore che gli affluiva da Me subì un leggero indebolimento, la propria volontà in lui, che era libera, cominciava a manifestarsi, senza che questo venisse da Me ostacolato. E soltanto quando cominciava a rifiutare sempre più forte la Mia Forza d'Amore, si poteva parlare della manifestazione della sua libera volontà, che però fino a questo tempo sorgeva totalmente nella Mia volontà, anche se era libera. Ed ora era venuto il tempo, in cui la Mia Immagine prima creata doveva decidersi liberamente, perché pretendeva prima da lui la prova di volontà, quando la sua volontà cominciava a deviare dalla Mia mediante il rifiuto della Mia Corrente di Forza d'Amore. E così stavano le cose anche con gli esseri creati dalla Forza d'Amore di noi Due, che ora sono stati indotti di nuovo da Lucifero alla manifestazione della loro volontà, che era precisamente così libera e sorgeva totalmente nella Mia volontà, finché ricevevano inarrestabilmente la Corrente del Mio Amore. Ed anche loro cominciavano ad abusare del loro modo di pensare e di aggregarsi di più alla volontà di Lucifero, e la loro libera volontà non è stata ostacolata da Me, perché volevo che ora sostenessero apertamente la prova di volontà, decidendo con chi volevano rimanere. Quindi la libera volontà entrava in azione, soltanto quando gli esseri si chiudevano al Mio Amore, che prima questa volontà, anche se libera, era totalmente per Colui, dal Quale erano proceduti. L'essere quindi ha messo alla prova la libertà della sua volontà soltanto allora, quando si è ribellato contro di Me, perché prima lo ha impedito a ciò il suo grande amore di non rivolgere la sua volontà contro di Me, perché l'Amore sarà sempre con Me di una stessa Volontà. Questo dunque vi sia detto, che ben ogni creatura come attributo divino aveva la libera volontà, perché era la Mia Immagine, che però da delle Eternità non ha fatto uso di questa libera volontà, perché era tutt'uno con Me e si trovava ininterrottamente nel Mio Circolo di Corrente d'Amore, che significa tanto solo in quanto non usciva dall'eterno Ordine. Soltanto il cambiamento di pensiero di Lucifero ha apportato anche un cambiamento della sua volontà, ed ho lasciato libero corso sia al suo falso pensare che anche alla sua volontà invertita, che poi si è trasferito di nuovo dopo tempi infiniti anche sempre di più agli esseri da lui creati, ed ora quindi la volontà si divideva e da ora in poi la “libera volontà” si manifestava apertamente. Quando dunque si dice: gli esseri non hanno voluto diversamente di come era la Mia Volontà, allora questo riguardava lo stato iniziale, quando lasciavano valere soltanto la Mia Volontà per ultragrande amore per Me e per conseguenza dalla Mia ultrapotente Irradiazione d'Amore. In questo stato un'altra volontà fuori della Mia non era possibile, ma non era uno stato di costrizione, nel quale questi esseri si trovavano in principio, ma soltanto la dimostrazione della più sublime perfezione, nella quale ho esternato da Me

ogni essere. Che Lucifero ed una gran parte del suo seguito è caduto mediante la decisione di volontà invertita e così è entrato nella più grande infelicità, rendeva però possibile il divenire un “figlio di Dio”, soltanto l’essere deve passare attraverso i più profondi abissi e condurre una lotta così grande sulla sua via del ritorno da Me, che con ciò si conquista anche il diritto di un figlio. Gli esseri non caduti però godono ininterrottamente di beatitudini celestiali, e non sono comunque esclusi dal tendere pure ancora alla figliolanza di Dio e di raggiungerla. Ma so davvero, come ricompensare le Mie creature e quali vie devono percorrere, per raggiungere la meta più alta. Ma è sempre l’unificazione con Me, che apporta loro questa più sublime beatitudine. E Sono così vicino a tutti i figli, che loro Mi possono percepire, e stanno di nuovo così lontani, che tendono ininterrottamente a Me e possono ricevere sempre di nuovo la Mia Irradiazione d’Amore come dimostrazione della Mia Presenza.

Amen

Il vero servizio divino esige il rapporto di figlio

B.D. No. 8673

14. novembre 1963

Molti uomini credono di pensare ed agire in modo religioso, ma a loro manca la giusta predisposizione verso di Me. Mi considerano bensì come il loro Dio e Creatore, ma non come il loro Padre e perciò non stabiliscono nemmeno il rapporto di un figlio verso il Padre. Perciò non Mi pregheranno nemmeno in modo fiducioso, vedono in Me soltanto il Dio lontano, il Quale E’ onnipotente ed al Quale loro stessi come uomo sono sottomessi e perciò Lo temeranno piuttosto che amarLo, perché non riconoscono ancora bene il Mio Essere. Nuovamente dev’essere detto per la spiegazione, che è determinante il grado d’amore dell’uomo per la giusta predisposizione verso di Me, che l’amore riconosca anche il Padre il Quale E’ l’Amore Stesso e poi l’uomo si spinge anche verso di Me nell’amore e Mi invoca come figlio Mio. Soltanto allora si può parlare di un cammino di vita “religioso” dell’uomo, perché allora questo cammino di vita riconduce garantito anche il ritorno a Me. Ma finché per un uomo Io Sono ancora il Dio e Creatore lontano, il Quale deve Essere bensì temuto per via del Suo Potere, c’è poca speranza che si avvicini a Me nell’amore, eseguirà tutto soltanto per forma ciò che la chiesa, alla quale appartiene, pretende da lui. La spinta per questo è soltanto l’educazione che lo muove, di comportarsi rispetto a questa, che però non garantisce nessun cambiamento del suo essere che è scopo e meta della vita terrena. E se ora voi uomini siete colpiti da colpi del destino, allora è soltanto allo scopo affinché diventiate viventi, che lasciate stare la semplice forma, che vi occupate di più in pensieri con Colui Che vi ha creato, che riflettiate del perché camminate sulla Terra e poi vi diate al Suo Potere nella libera volontà, al Quale dovete la vostra vita: Perché la predisposizione indifferente verso di Me non vi procura nessun progresso spirituale. Ma se volete seriamente avere la spiegazione di ciò che il vostro Dio e Creatore pretende da voi nella vita terrena, allora la riceverete anche certamente. Allora vi dovete occupare dapprima mentalmente con l’Essere del vostro Dio e Creatore, e sarete spinti dall’interno all’agire nell’amore, perché è questa Mia Voce la Quale parla a voi attraverso la vostra coscienza e Mi faccio intanto riconoscere da voi. Se ora eseguite ciò che vi dice di fare la Voce della coscienza, allora vi avvicinate a Me e stabilite anche il legame con Me, che corrisponde al rapporto di un figlio con il Padre, perché la Mia Voce sommessa vi ammonirà sempre all’agire nell’amore, e l’adempimento di questo vi procura anche certamente la Luce della conoscenza, in modo che comprendiate anche il Mio Essere che E’ l’Amore Stesso. Allora uscite dalle “forme vuote”, diventate viventi nel vostro essere e nel vostro agire, non esercitate più delle azioni formali, ma ora conducete voi stessi una seconda vita accanto alla vostra vita terrena. Siete entrati sulla via spirituale, perché interiormente siete spinti verso di Me come conseguenza del vostro cammino di vita nell’amore. Così sapete che tutto è bene ed ha il Mio Assenso ciò che indica all’amore, ciò che l’amore insegna e che cosa è l’agire nell’amore, perché l’amore è la misura del grado di Verità ed anche la misura del grado di maturità animica di colui che nuovamente, come Mio rappresentante sulla Terra, vuole condurre i prossimi a Me. Finché egli stesso è senza amore, anche il suo “annuncio” sarà senza forza, sarà un servizio religioso formale, insipido, che non può portare nessuna benedizione all’uomo, perché Io Stesso gli sono lontano, perché vengono espresse soltanto delle parole senza suono, che non possono mai raggiungere il Mio Orecchio. Soltanto l’intimo

rapporto con Me che viene stabilito nell'amore, vi renderà viventi anche nel vostro pensare, volere ed agire. Solo allora voi stessi arrivate alla Vita, voi che prima siete ancora morti, finché vi manca l'amore. E così la visita ad un "servizio religioso" è anche sempre soltanto una forma esteriore e non si può parlare della Mia Presenza, finché voi uomini riconoscete bensì un Dio e Creatore, ma non trovate la giusta predisposizione verso di Me. Prima dovete venire come figli al Padre ed ora tenere un fiducioso dialogo con Me, solo allora potete anche essere certi che Io vi Sono presente, ed allora anche la vostra fede è viva, perché un "figlio" si sforzerà sempre di adempiere la Volontà del Padre, ed ora non si accontenterà più soltanto della forma esteriore, ma avrà nostalgia con tutto il cuore della Mia Presenza, che ora gli viene anche data. Voglio soltanto che arrivate alla Vita, che non vi perdiate in abitudini ed usi totalmente inutili, che non vi portano nessun guadagno, che avete per educazione, che però sono e rimarranno totalmente inutili per la vostra anima. Solo quando vengo riconosciuto da voi come Padre sarete in grado di amarMi e solo allora adempirete lo scopo della vostra vita terrena. Solo allora maturerete, cosa che la procura sempre soltanto l'amore.

Amen

La figliolanza di Dio – Prove difficili

B.D. No. 2882

14. settembre 1943

La Terra è prevista come stazione di perfezionamento d'istruzione dello spirituale, per sviluppare agli uomini alla figura di Luce più pura, a figli di Dio che percepiscono il più alto grado della felicità beata e con ciò possono arrivare alla contemplazione di Dio. E soltanto su questa Terra è possibile raggiungere questo grado. Anche le altre Opere di Creazione sono comunque pure destinate alla maturazione dello spirituale non ancora perfetto, e perciò il grado di maturità può essere aumentato sempre ancora ovunque, ma il grado della figliolanza di Dio, l'anima lo può ottenere soltanto sulla Terra, per cui la vita terrena s'avvicina anche all'uomo con tutta la sua pesantezza, e questa è ancora più pesante, più l'anima si avvicina alla sua meta. L'anima deve poter lasciare la Terra totalmente libera da scorie, rinata spiritualmente e nella più intima unione con Dio. Deve sottoporsi ad ogni prova, deve agire e creare nel più profondo amore per Dio ed i prossimi, deve aver superato tutto il terreno, per poter entrare nel Regno spirituale libera e non aggravata. Ma solo pochi uomini lasciano questo mondo come esseri di Luce perfezionati, cioè soltanto pochi uomini possono giungere subito dopo la vita terrena alla contemplazione di Dio, perché soltanto pochi diventano vincitori della materia, perché la vita terrena pone sempre e costantemente maggiori pretese agli uomini, perché queste sono le tentazioni più forti che si presentano agli uomini. E gli uomini devono sempre di nuovo cercare di liberarsene, la vita spirituale deve sempre di nuovo mettersi nel proscenio ed ogni pensiero deve essere rivolto in Alto, se l'uomo vuole raggiungere la sua meta. Per arrivare alla figliolanza di Dio, la Grazia di Dio deve poter diventare particolarmente efficace sull'uomo, lui deve sempre e continuamente utilizzare la Grazia che gli affluisce illimitatamente; deve anche prendere su di sé volenteroso ciò che contribuisce alla purificazione dell'anima, deve percepire ogni sofferenza come Grazia e ringraziarne Dio che il Suo Amore lo ha destinato all'Altura e che lo vuole attirare a Sé. Ma non molti uomini hanno da registrare un tale grado di maturità, affinché Dio possa mandare loro anche la sofferenza più pesante, senza che si scoraggino. I pochi però, che accettano anche la sofferenza più dura dalla Sua Mano, sono benedetti, per quanto la loro vita terrena possa apparire difficile. Ma il connubio con Dio è la ricompensa più bella che attende una tale anima al suo decesso e per via di questa una tale anima attende nella pazienza, finché non sia venuta la sua fine terrena. Tutti i pesi e fatiche, tutte le sofferenze ed afflizioni le sembrano minimi, appena è di nuovo libera dall'involucro terreno, appena è giunta alla contemplazione di Dio ed è diventato l'essere più beato nel Regno spirituale, appena si assume come figlio di Dio, l'Eredità del Padre ed è attivo con Lui nella Sua Volontà.

Amen

Per conquistare la figliolanza di Dio sulla Terra, l'uomo si deve formare nell'amore e rendersi con ciò adeguato di stabilire l'unificazione con Dio già sulla Terra, affinché possa entrare totalmente maturato nelle sfere di Luce nell'aldilà quando decede dalla Terra. Egli deve aver purificato la sua anima attraverso l'agire d'amore che Dio Stesso possa prendere dimora in lei ed il suo spirito si sposi con lo Spirito del Padre. Ed allora l'uomo ha risolto definitivamente il suo compito terreno e raggiunto la sua meta ed ha trovato di nuovo l'accesso nel Regno spirituale come essere di Luce, dove d'ora in poi crea ed agisce di nuovo. Ma questo grado di maturità richiede una totale rinuncia ai beni terreni. Ma finché l'uomo è ancora attaccato alla materia, questa fusione con l'eterna Divinità è impossibile, perché allora il cuore non è ancora del tutto libero da scorie e brame e così non è ancora preparato per l'accoglienza dello Spirito divino, ed allora l'uomo deve prendere su di sé molta sofferenza per operare l'ultima purificazione dell'anima, e per questo sugli uomini oltremodo buoni e pii viene caricata molta sofferenza, affinché la purificazione della loro anima possa procedere più velocemente.

E dove una sofferenza particolarmente pesante opprime gli uomini e ciononostante compare una profonda fede, qui l'anima può aver scelto una vita terrena particolarmente difficile prima della sua incorporazione, per arrivare all'ultima meta, alla figliolanza di Dio sulla Terra. Perché a questa meta si deve tendere e dev'essere raggiunta sulla Terra e richiederà sempre delle condizioni più pesanti di vita, perché l'anima deve entrare nel Regno dell'aldilà totalmente pura e senza scorie, e questo richiede un processo di purificazione particolarmente efficace. Perché la sofferenza è sempre un mezzo ausiliario per raggiungere la meta spirituale. Deve condurre a Dio, se l'anima è ancora distolta da Lui, oppure deve purificare e cristallizzare l'anima, affinché da essere puro possa venire nella Vicinanza di Dio, per poter ora intraprendere la più beata unificazione con Lui. La sofferenza e l'amore devono agire insieme per la spiritualizzazione di un uomo sulla Terra. E perciò l'uomo che sta nell'amore, non deve temere la sofferenza, ma prenderla su di sé nella pazienza, in pensieri rivolti all'alta meta che può raggiungere sulla Terra; perché lui stesso si è scelto la sua via terrena nella conoscenza che questa lo aiuta alla massima maturità, se ora la sua volontà non si oppone.

Ma le delizie della figliolanza di Dio soppeseranno una volta mille volte di più ogni sofferenza nella vita terrena. Ed il tempo terreno è breve, è come un attimo nello spazio tempo dell'Eternità. E quando l'uomo sta nella profonda fede, può anche sempre accogliere la Forza da Dio, per sopportare tutto ciò che gli viene caricato. Perché la sua preghiera sarà allora rivolta intimamente a Dio, e Egli Stesso lo fortificherà e lo renderà vincitore della vita terrena, e Dio Stesso prende con Sé il figlio Suo, quando ha sostenuto la prova della vita terrena ed ora decede dalla Terra come essere puro. Ma il suo percorso terreno sarà sempre contrassegnato da amore e sofferenza, perché senza questi l'anima non diventa totalmente pura per l'accoglienza di Dio nel cuore dell'uomo. E questa intima unificazione con Dio deve svolgersi sulla Terra, altrimenti l'anima non resiste nei confronti delle tentazioni del mondo, altrimenti anche la sofferenza non le può procurare la totale purificazione, perché le manca la forza per sopportare questa sofferenza senza lamento, ed ogni mormorio o inalberarsi contro ciò fa mancare ancora una totale sottomissione alla Volontà di Dio.

Ma l'anima deve diventare uno con Dio, deve stare nella più intima unione con Lui, lei stessa deve volere la sofferenza ed accogliere con gratitudine questa anche come un Dono di Dio nella conoscenza che abbatte le ultime barriere tra Dio e sé e che soltanto il superamento della sofferenza le apporta la più sublime beatitudine, affinché diventi un figlio di DIO con tutti i diritti e doveri. E questa è la meta di tutti gli uomini sulla Terra, ma soltanto pochi la raggiungono. Solo pochi sono così intimamente uniti con Dio tramite l'amore, che riconoscono anche nella sofferenza il Suo ultragrande Amore di Padre che vorrebbe preparare a loro la sorte più beata nell'Eternità. La loro sorte sulla Terra non è comunque invidiabile, ma nel Regno dell'aldilà assumono il gradino più alto, si trovano nella diretta Vicinanza di Dio e perciò sono inesprimibilmente beati, perché come figli Suoi possono agire ed operare secondo la loro volontà che è però anche sempre la Volontà di Dio. Loro possono creare e formare e sempre di nuovo contribuire alla salvezza di ciò che nella lontananza di Dio ha ancora bisogno delle più diverse Creazioni per svilupparsi verso l'Alto. E questa è la sorte più beata che

ricompensa totalmente e soppesa le sofferenze della vita terrena e che perciò deve essere la meta di tutti gli uomini sulla Terra.

Amen

Grave sofferenza può procurare la figliolanza di Dio

B.D. No. 8980

23. maggio 1965

Vi è stato detto già più volte, che potete raggiungere la figliolanza di Dio solamente, quando vi date a ME nell'amore e sopportate con resa anche la sofferenza attraverso la quale dovete passare, per poter respingere tutte le scorie dell'anima, affinché al vostro ingresso nel Regno dell'aldilà possiate essere totalmente irradiati dalla Mia Luce d'Amore. Perché ogni malattia, ogni sofferenza, che l'anima umana deve ancora sopportare sulla Terra, scioglie ogni involucro, ed ora il Raggio di Luce del Mio Amore può toccare l'anima in tutta la sua pienezza, perché ha rinunciato ad ogni resistenza. Perciò non lasciatevi spaventare da una pesante vita terrena. Credetelo, che ne avrete una benedizione, che soppesa ogni sofferenza. Perciò attendete pazienti; perché la vostra ricompensa è ultragrande, ed il tempo, che l'uomo soffre sulla Terra, è breve, misurato alla sorte meravigliosa, che fa cenno all'anima e che abbraccia tutta l'Eternità. Perciò dovete prendere su di voi volentieri una vita di sofferenza. Dovete sapere, che il Mio ultragrande Amore vi carica una tale vita terrena, per farvi raggiungere in breve tempo la meta, che Io Mi sono posto sin dall'Eternità. Perché ciò che ora segue alla vostra vita terrena, non può esservi reso comprensibile. E' la sorte più meravigliosa, che appunto è destinata soltanto ai Miei "figli", che vengono posti in tutti i diritti del Padre, che sono poi in grado di operare nello stesso modo, dove non esiste nessuna differenza, perché hanno raggiunto la meta più sublime.

Ma anche per questi Miei figli Io Sono insondabile, cioè: il loro tendere è ininterrottamente per Me, loro Mi desiderano, ed il loro desiderio viene sempre esaudito. E questo è il simbolo della loro beatitudine, che non smetteranno mai, di avere nostalgia di Me, che quindi non possono mai essere saziati totalmente, perché IO Sono e rimarrò eternamente insondabile. E perciò dovete prendere su di voi nella vita terrena le condizioni più difficili, verrete esaminati ripetutamente, e dovete perseverare anche nella sofferenza più grande e sempre sapere, che soltanto l'amore per Me ed il prossimo può diminuire la vostra sofferenza, ma che non siete capaci di un tale amore, che potrebbe escludere del tutto la sofferenza, dovrete essere grati, anche se dovete sopportare la sofferenza; che serve soltanto per il vostro perfezionamento. E non per nulla IO vi ho detto: "Prendete su di voi la croce e seguitemi...". Perché sapevo, che soltanto un percorso attraverso la sofferenza più difficile può procurarvi la figliolanza, perché come uomo non siete capaci di un tale amore, che conduce pure senza sofferenza alla figliolanza, ed anche perché la vita terrena è troppo breve, se non prendete contemporaneamente anche su di voi la sofferenza.

Perciò non domandate perché IO lascio soffrire un uomo, pensate piuttosto al successo della sofferenza. Pensate che tutte le scorie si sciolgono, che impediscono all'anima ancora la totale irradiazione d'Amore, e che è sempre soltanto uno stato passeggero, che poi viene scambiato con una eterna felicità, per la quale avreste preso su di voi ancora molta più sofferenza, se non superasse le vostre forze corporee. Voi dunque, che dovete soffrire insolitamente, ricordate, che è la Nostalgia per i "figli" che Mi obbliga, di mettervi in un tale stato, e che voi stessi Mi sarete una volta grati per ogni afflizione, che vi ha colpito nella vita terrena.

Ma questo premette sempre anche la piena fede in Me, la fede in una continuazione della vita dopo la morte e la fede nel Mio infinito Amore, nella quale poi considerate ogni avvenimento come Rimpatrio di ciò che una volta era caduto da Me, con la meta della figliolanza di Dio, che non posso ottenere diversamente se non con la via sulla Terra. E quando possedete questa fede, allora sopporterete anche ogni sofferenza con pazienza. Vedrete in ciò sempre soltanto uno scopo e prenderete tutto su di voi, che da uomo non potete comunque cambiare. Ma la sopporterete pazienti come caricato dalla Mia Sapienza e dal Mio Amore, per condurvi alla meta più sublime.

Ma solo pochi raggiungono questa meta più sublime. Ma possono essere felici anche quegli uomini che non entrano totalmente senza luce nel Regno dell'aldilà; perché anche là è ancora possibile per loro aumentare il grado di Luce. Anche là possono salire sempre più in alto e muoversi in incommensurabile beatitudine, ma non possono più raggiungere la figliolanza di Dio, che richiede un percorso sulla Terra. Ma possono ancora una volta percorrere questo cammino, per adempiere "una missione", ma anche allora non rimarranno risparmiati da sofferenza di ogni genere, per raggiungere la maturità più alta, per poter pure entrare nel Regno spirituale come veri figli del Padre, per ora poter eternamente creare ed agire al Mio Fianco, nella Mia Volontà e comunque in tutta la libertà, perché è la loro meta sin dal principio.

Amen

L'unificazione – La Beatitudine delle Immagini di Dio

B.D. No. 7627
20. giugno 1960

Lo scopo finale della vostra vita terrena è l'unificazione con Me. Dovete aver trovato il collegamento con Me, quando vi si avvicina l'ora della morte, dovete passare senza paura e spavento nel Regno dell'aldilà, dovete soltanto cambiare il vostro soggiorno e arrivare di nuovo nella Casa del Padre che avete abbandonato da delle Eternità. Dovete di nuovo aver trovato la Casa in Me ed ora anche di nuovo essere beati, come lo eravate in principio. Questo è lo scopo e la meta della vostra esistenza terrena, ed il vostro tendere deve essere di raggiungere questa meta, perché vi è possibile. Non vi è niente di impossibile in quel che pretendo da voi. Siete figli Mie, siete proceduti da Me, ed il vostro tendere del tutto naturale deve essere, di ritornare di nuovo a Me, vostro Padre, perché vi attira l'Amore del Padre e perché principalmente eravate stati creati come Mie Immagini. E perciò l'unificazione con Me deve corrispondere a tutto il vostro essere di più che all'allontanamento da Me. Perciò in questo grande allontanamento non siete mai stati beati, e potete anche diventare di nuovo beati soltanto dopo la nostra unificazione, perché essere unito con Me significa anche essere di nuovo irradiato dal Mio Amore, che significa inimmaginabile Beatitudine. Voi siete le Mie creature e Mi appartenete irrevocabilmente.

La vostra caduta da Me era stata un atto della volontà errata e del pensare errato. Ma appena il vostro volere e pensare si muove di nuovo nel giusto Ordine, allora cercherete anche di nuovo il collegamento con Me, farete di nuovo di tutto, per diminuire l'allontanamento di un tempo. E questo vi riuscirà anche nella vita terrena, perché Io Stesso bramo questo collegamento e perciò vi aiuto anche, perché vi attira il Mio Amore e non siete in grado di resistere a questo Mio Amore, quando siete di nuovo entrati nel giusto Ordine.

E' veramente una sorte meravigliosa che vi attende, quando avete svolto l'unificazione con Me ed anche in questo il Regno di Luce che vi si apre di nuovo, potete nuovamente agire nella Forza, nella Luce e nella Libertà secondo la vostra volontà, che però è anche la Mia Volontà. Potrete godere delle Beatitudini di cui non potete nemmeno sognare, vedrete ed udirete ciò che i vostri occhi ed orecchie non hanno mai visto ed udito sulla Terra, perché ho preparato per tutti delle incommensurabili Beatitudini, per coloro che sono Mie, che Mi amano e perciò si sono uniti con Me in eterno. Perché è l'amore, che avvinghia questo nastro intimo intorno al Padre ed al figlio, l'amore, che deve divampare in voi durante il vostro cammino terreno e che poi irradia talmente il cuore d'uomo, che stabilisce il legame con Me, come l'Eterno Amore, che ora l'uomo assume di nuovo il suo essere primordiale, che diventa ciò che Io Stesso Sono dall'Eternità, l'Amore.

E così un uomo, che cambia sé stesso di nuovo nell'amore, deve essere inseparabilmente unito con Me, egli deve di nuovo venire irradiato dal Mio Amore come in principio, Mi dev'essere così vicino, da essere intimamente fuso con Me mediante l'amore, e quindi deve aver luogo il suo ritorno a Me, che è meta e scopo della sua vita terrena. Ed in questo legame non esiste più nessuna ricaduta nell'abisso, l'essere ha sostenuto la sua prova di volontà, è diventato da una creatura di Dio un figlio di Dio, ha raggiunto la perfezione sulla Terra, ha di nuovo riconquistato tutte le caratteristiche e facoltà, a cui una volta ha rinunciato mediante la sua caduta da Me. Ora ho raggiunto la Mia Meta; il

Mio Piano di Salvezza dall'Eternità si è svolto con successo in quell'essere, che significa, ciò che Io non ho potuto creare, è stato raggiunto comunque attraverso questo Piano di Salvezza: degli esseri simili a Dio, i figli, che la libera volontà ha fatto diventare degli esseri perfetti, non la Mia Onnipotenza. Soltanto ora ho dei veri figli, che in tutto sono le Mie Immagini, che accanto a Me e nella Mia Volontà possono creare ed agire e ciononostante usare la loro propria volontà, che però è orientata secondo la Mia, perché questo lo garantisce la perfezione.

E voi uomini potete raggiungere questa meta, perché Io Stesso ho nostalgia dell'unificazione con voi, e farò veramente tutto ciò che vi conduce alla meta, se soltanto la vostra volontà si sottomette alla Mia, quando vi recate volontariamente sotto la Mia Guida, quando tendete pienamente coscienti all'unificazione con Me e vivete nell'amore, e questo già qui sulla Terra. Allora con ogni opera d'amore vi avvicinate sempre di più a Me, allora permettete la Mia Presenza in voi, ed allora deve aver luogo anche l'unificazione, perché: "Chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui." L'amore quindi è il nastro che ci unisce ed ora è eternamente indissolubile.

Amen

Il giusto rapporto di figlio – la libera volontà

B.D. No. 5155

21. giugno 1951

Come voi vi comportate verso di Me, così anch'io Mi comporto verso di voi. Se vi volete sottrarre alla Mia Influenza, se non volete approfittare della Mia Grazia, vi lascio la pienissima libertà; e se non Mi volete riconoscere e credete di poter vivere senza il Mio Aiuto, anche in questo non vi costringo. Se non volete approfittare di Me e della Mia Forza, allora dovete mettere alla prova la vostra propria forza, e presto potrete riconoscere, quanto siete deboli; a meno che non preferiate, di procurarvi la vostra forza dal Mio avversario, cioè dal basso, che però vi tira poi anche giù per tempi eterni. Chi Mi cerca, a lui vengo incontro, chi Mi chiama, lo ascolto; ma chi si distoglie da Me, non lo trattengo, e chi è il Mio nemico, è in uno stato infelice per la propria colpa, e vi rimane finché lui stesso non cambia pensiero. Voi uomini quindi create da voi stessi la vostra sorte mediante la vostra predisposizione verso di Me. Io vi copro d'Amore e di Grazia, se voi stessi stabilite il giusto rapporto con Me, mentre andate a mani totalmente vuote, se non state nel giusto rapporto con Me. Perché non vi obbligo al vostro pensare, volere ed agire, ma vi aiuto, se volete farvi aiutare. Il giusto rapporto con Me vi garantisce però anche il giusto pensare. E perciò è la cosa più importante, che entriate nel giusto rapporto filiale con Me, perché allora percorrete immancabilmente la via che conduce alla meta, alla vostra perfezione, che è lo scopo della vostra vita terrena. Il giusto rapporto filiale include tutto, la sensazione della propria imperfezione, la fede e la fiducia in Me e nel Mio Aiuto, il desiderio di Me, dell'unificazione con Me, il Padre, e quindi anche della volontà orientate nel modo giusto. Allora è a vostra disposizione una ultrapiena misura di Grazia, allora non siete più deboli, esseri inermi, ma la Mia Forza d'Amore vi affluisce inarrestabilmente, e maturate in certo qual modo per la vostra volontà nella vostra anima. Vi unite con Me, perché il vostro desiderio di Me trova anche l'esaudimento come dimostrazione del Mio Amore di Padre.

Ma chi si separa da Me, chi non Mi riconosce come Padre e Creatore dall'Eternità, è ancora di spirito arrogante. Si sente forte anche senza la Mia Forza, ed è comunque un essere infelice, che si lascia ingannare dall'apparenza, che considera sufficiente la propria forza vitale, ed alla fine della vita deve comunque riconoscere la sua totale debolezza, quando ha perduto la propria forza vitale e non gli viene concesso nessun Aiuto da Colui Che ha rinnegato. Io do senza misura, quando il Mio Dono è desiderato, ma non obbligo nessun essere di accettare il Mio Dono di Grazia. E come vi comportate verso di Me, così anch'io Mi comporto verso di voi, ma questo non per mancanza d'Amore, però per non mettere in pericolo la vostra libera volontà, perché il Mio Amore è sempre ultragrande e non vi lascerebbe mai nella miseria, se questo non fosse a danno della vostra anima. Perciò devo lasciare ad ogni uomo la sua libertà della volontà, finché egli stesso rivolge la sua volontà a Me. Ma allora lo afferro e non lo lascio mai più cadere. Allora la sua resistenza è spezzata, e posso concedergli l'Aiuto

in ultramisura. Allora lui stabilisce il giusto rapporto con Me e finalmente va incontro alla sua perfezione.

Amen

La Preoccupazione del Padre per i Suoi figli - La figliolanza di Dio

B.D. No. 4995
6. novembre 1950

Tutti gli uomini sono figli Miei, ed Io afferro tutti con lo Stesso Amore, perché il Mio Amore per le Mie creature non può mai cessare e non conosce eccezione. E malgrado ciò innumerevoli uomini sono ancora così lontani da Me, che non sentono più la Forza del Mio Amore, ma questo per la propria volontà, perché loro stessi si distolgono ancora da Me ed i Miei Raggi d'Amore possono toccare soltanto un cuore aperto. Questi dunque sono uguali ai figli che hanno abbandonato la Casa del Padre, che sono andati lontani, perché credevano di poter fare a meno dell'Amore del Padre. E voglio riconquistare questi figli, perché il Mio Amore ha nostalgia di loro e so anche, che fuori dalla Mia Casa di Padre vivono nella miseria e nel bisogno, perché conosco i Miei figli ed il loro stato infelice, la loro sorte, finché sono separati da Me. Io cerco di riconquistarli, cerco il loro amore, e questo finché sono di nuovo Miei, finché sono beati nelle Braccia del loro Padre. Ma può passare del tempo infinito, prima che abbia raggiunto la Mia Meta, ma Io Sono longanime e paziente, ed il Mio Amore non conosce limiti. Quello che non raggiungo presto, lo raggiungo più tardi, ma una volta anche l'ultimo figlio avrà trovato la via del ritorno, anche se in un tempo infinitamente lungo. Io raggiungo certamente la Mia Meta, ma le Mie creature devono ancora soffrire indicibilmente, finché sono ancora lontani da Me, e per questo motivo cerco di abbreviare il loro stato di sofferenza ed impiego tutti i mezzi, per spezzare la loro caparbieta e di darMi a loro come l'amorevole Padre, ma sempre rispettando la libera volontà, che devono conservare come Miei veri figli, per diventare perfetti. Loro devono raggiungere la "figliolanza di Dio", diventare in tutto simili a Me, devono entrare come veri figli nella Mia Eredità, l'Eredità del loro Padre, devono creare e formare con Me ed essere eternamente felici e beati. Le anime possono raggiungere questa meta soltanto sulla Terra, di maturare a veri figli Miei. A loro è posta la meta più sublime e più bella. Ma quanto poco viene desiderato dagli uomini, ai quali come Padre vorrei preparare la sorte più meravigliosa. Una volta erano succubi del Mio avversario e si sono lasciati influenzare da lui, e loro devono dapprima dissolvere questo rapporto di succubi, prima che trovino di nuovo l'accoglienza nella Casa del Padre. Devono rinunciare al mondo, che è il regno di Satana, cioè, non devono desiderare questo mondo terreno con il suo fascino e le sue gioie, ma devono rivolgere la loro volontà a Me, devono avere nostalgia come figli erranti della Mia Protezione Paterna ed il Mio Amore Paterno. Allora vado loro incontro per mostrare loro la via, che conduce sicuramente a Me, di ritorno nella Casa del Padre. Ed una volta ogni anima ritornerà a Me, ma il Mio Amore cerca di abbreviare il tempo della distanza da Me, perché è un tempo senza beatitudine, un tempo dell'oscurità dello spirito ed assenza di Forza. E dato che amo tutte le Mie creature, allora Mi avvicino anche a tutti gli uomini, affinché imparino a riconoscere Me, loro Padre, e si adeguino alla Mia Volontà, Ma chi è ancora contro di Me, non lo costringo. Ma lui stesso si prepara una sorte difficile, si deruba della celestiale felicità e beatitudine, rinuncia a dei tesori preziosi per via di un possesso terreno caduco, ed egli rimane ancora separato da Me per tempi eterni e quindi si trova nel potere del Mio avversario, ma sempre per la propria colpa.

Amen

Il giusto rapporto del figlio

B.D. No. 6800
7. aprile 1957

Voi entrate nel giusto rapporto con Me, quando vedete in Me vostro Padre, non soltanto il vostro Dio e Creatore dall'Eternità. Perché voglio fare di voi dei figli, che si danno a Me nell'amore, al vostro Padre. Io non voglio soltanto essere temuto ed onorato, ma essere amato di tutto cuore, per potervi ora rendere felici con il Mio infinito Amore. E' il giusto rapporto di figlio che voglio raggiungere, perché questo è supportato dall'amore per Me. Quando vi ho creato, ho potuto esternavi

da Me soltanto come esseri creati, benché vi abbia provveduto con tutti i Doni nella misura più alta. Ho potuto ben irradiarvi con il Mio Amore ardente, tutto travolgente, ma non ho potuto costringervi di accettare questo Amore e di rispondervi ugualmente, perché una risposta d'amore obbligata per Me non poteva essere una felicità, come l'amore libero, che Mi dona Mio figlio. Soltanto l'amore donatoMi nella libera volontà, è beatificante, e cerco ininterrottamente un tale amore presso le Mie creature, che percorrono la via sulla Terra, perché questo amore porta anche a loro stessi incommensurabile beatitudine. Gli esseri che sono rimasti con Me nella libera volontà, sono bensì da considerare incommensurabilmente beati, quando si è svolta la grande caduta degli spiriti creati primordialmente Perché continuano ad essere irradiati dal Mio Amore, e quindi ardono anche d'amore. Ciononostante esiste una differenza del grado d'amore e di felicità tra loro ed i Miei veri figli, il quale però lo possono raggiungere anche quegli esseri, se percorrono ugualmente liberi la via, che fa ottenere anche a loro la figliolanza di Dio: la via sulla Terra allo scopo di una missione. Ma si sentono come ogni altro uomo inizialmente anche soltanto come una "creatura di Dio" e devono poi stabilire solo nella libera volontà il rapporto di un "figlio verso il Padre". Ma per questo è capace ogni uomo, ogni uomo deve soltanto darsi alla Potenza; che lui può riconoscere come Dio e Creatore, se è di buona volontà. E la dedizione dell'uomo a questa Potenza ha per conseguenza, che ora il Padre afferra Suo figlio e lo tira in Alto da Sé. Allora decade da lui ogni timore, ogni paura, allora viene fiducioso da Me, "comincia" ad amarMi con l'amore di un figlio, che si sente strettamente unito a suo Padre, che però Gli si sottomette anche nella più profonda umiltà, che non Lo vuole rattristare, che desidera però anche il suo Amore, perché altrimenti non è beato. Ed allora tutto il suo pensare e tendere è rivolto soltanto a Me, allora è eliminata la separazione che esisteva finora, allora la Mia "creatura" è diventato il Mio "Figlio" ed ha raggiunto la meta, che Mi ero posto, quando l'ho creato. E la meta, che vi è posta così per la vostra vita terrena, è appunto lo stabilire questo giusto rapporto di figlio verso Me. Finché Sono per voi soltanto il Dio e Creatore, che voi bensì onorate e temete, fino ad allora Mi siete ancora molto distanti, perché allora non è ancora in voi il giusto amore, che vi spinge verso di Me e che riconosce in Me anche il "Padre". La Mia Irradiazione d'Amore non vi può poi ancora colpire nella misura, che infiammi in voi l'amore e spinge poi verso l'Amore. Perché l'amore del figlio per il Padre è un altro che l'amore, che sentite per il vostro Dio e Creatore. Il vero amore cerca sempre l'unificazione, e l'unificazione con Me sarà sempre quella del figlio con il Padre, perché Io Sono vostro Padre, dal Cui Amore siete proceduti. E quando una volta è stabilito questo giusto rapporto, allora sapete anche, quanto vi sia vicino e quanto partecipi a tutto, anche alla minima vicissitudine del Mio figlio. E voi stessi verrete poi con ogni questione da Me, perché perdetevi ogni timore di Colui il Quale amate ed onorate come vostro Padre, perché vi date a Lui nella fiducia di figlio, il Quale vi ricompenserà certamente questa fiducia. Perché ora ci lega l'amore, e l'amore non fallisce, renderà sempre felice il figlio, che ha trovato la via per la Casa del Padre, al Quale è ora rimesso nell'ardente amore.

Amen

Il giusto rapporto di figlio

B.D. No. 7165

14. luglio 1958

“E se non diventate come i bambini, allora non potete entrare nel Regno celeste...”

” E' un Detto strano, che Io ho fatto, che pretendo da voi di diventare dei bambini, dato che dovete maturare sulla Terra, per cui vi ho donato tutta un'età di vita, dall'infanzia fino all'età da vegliardo. Non è l'incompleto, il non intendimento di un bambino di cui dovete prendervi d'esempio, ma l'infantile confidenza per Me, verso vostro Padre, è ciò che vi dischiude il Mio Cuore di Padre, che non rifiuto che vi apra il Regno dei Cieli.

E' l'autentica fede infantile, che un bambino porta verso suo padre, sono le preghiere confidenziali, che non lascio inadempite, è l'umiltà di un bambino, che perciò può ricevere Grazie in sovrappiù. E ci sarà mai un amore più puro e disinteressato di un bambino verso il padre?

Un bambino non considera prima nel suo intelletto i sentimenti che percepisce per il padre, ma è il cuore che lo spinge verso il padre, e soltanto il cuore prende anche la via diretta verso di Me e si dà totalmente a Me. E dove un tale amore muove il cuore di un uomo, là la Mia Parola trova la sua affermazione, perché quest'uomo entrerà veramente nel Mio Regno, perché ora Io non lo lascerò mai più dalle Mie Braccia, Io attiro un tale figlio al Mio Cuore e gli dono una Vita eterna nella Beatitudine.

Ed inoltre volevo dire con le Mie Parole, che voi uomini non raggiungerete quasi la vostra meta terrena con il vostro pensare d'intelletto, che non può sostituire l'amore infantile per Me con la crescente maturità d'uomo, il mondano adempimento di vita oppure anche le deduzioni secondo l'intelletto, ma deve essere il giusto rapporto da voi a Me, quello di un figlio verso il Padre, perché questo giusto rapporto racchiude in sé tutto ciò che è necessario per il raggiungimento della maturità dell'anima: l'amore, l'umiltà e la totale sottomissione alla Mia Volontà. Ma quanto pochi uomini stabiliscono questo intimo rapporto di figlio verso di Me, quanto pochi sono in grado di invocarmi nel cuore come Padre, il Quale Si prende Cura del Suo figlio nell'ardente Amore e lo aiuta in ogni miseria e pericolo! E quanto pochi Mi afferrano con il loro infantile amore e Mi incatenano così a sé indissolubilmente! Questi si sono conquistati il Regno dei Cieli, perché Esso stesso viene a loro, dove Io posso dimorare, attirato dall'amore di Mio figlio.

E così comprenderete anche che non guardo ai grandi, ma Mi chino verso i piccoli, che non valuto ciò che l'uomo si crea o si è creato con le sue facoltà umane e la sua istruzione, ma che Io guardo soltanto al cuore com'è costituito, e che Mi rallegro di ogni raggio d'amore che scopro, perché questo raggio d'amore non ha nulla a che vedere con le facoltà umane, ma è stato acceso unicamente attraverso l'intimo legame per Me, che contrassegna il vero rapporto di figlio. E perciò soltanto un "vero figlio" prenderà in possesso il Mio Regno, come Io l'ho promesso nella Mia Parola.

Amen

Il Dono di Grazia e d'Amore di Dio – Il raggiungimento dello stato primordiale

B.D. No. 7109
2. maggio 1958

E quando vi viene sempre assicurato il Mio Amore e Grazia, allora lo dovete anche richiedere, perché soltanto allora si potrà constatare in voi un effetto, quando la vostra volontà concede accesso al Mio Amore e Grazia. Il Mio Amore per voi è veramente ultragrande, ma vi devo porre delle condizioni, che desideriate il Mio Amore, che MI chiediate, di provvedervi con amorevoli Doni di Grazia, perché siete stati voi stessi, che avete rifiutato il Mio Amore e voi stessi quindi dovete dichiararvi pronti, di entrare di nuovo nel Mio Circolo della Corrente d'Amore. Ed ora vi sarà anche assicurato l'apporto illimitato della Forza d'Amore. Che il Mio Amore per voi non cesserà mai in eterno, non annulla però la vostra disponibilità, di accoglierlo, e finché questa disponibilità non è in voi, fino ad allora sarà anche impossibile l'Efficacia del Mio Amore, perché questa è l'eterna Legge, che l'Amore non tollera nessuna resistenza, ma che non costringe nemmeno alla rinuncia della resistenza. Perciò un incommensurabile Tesoro di Grazie è a vostra disposizione, perché tutto ciò che il Mio Amore vi offre, sono delle Grazie, e questo perché vi vengono donate immeritevolmente, se soltanto voi stessi siete pronti ad accoglierle. E perciò siete da chiamare incommensurabilmente ricchi sulla Terra, perché potete stabilire voi stessi la grandezza della vostra ricchezza. Da Parte Mia non vi vengono poste delle barriere, dovete sempre soltanto chiedere, ed il Mio Amore vi concede ciò che desiderate. Ma se ora parlo di "Grazie", che il Mio Amore vi assicura, allora con ciò non sono intesi dei beni terreni, ma soltanto unicamente quei mezzi, che danno a voi, cioè alla vostra anima, la possibilità di raggiungere la Vita eterna. Con ciò è tutto da intendere, che vi aiuta a quello stato beato, che era vostro nel principio, quando potevate creare ed agire nella libertà, nella Luce e nella Forza, con Me e nella Mia Volontà. E soltanto questo stato vi garantisce una illimitata beatitudine, per la quale vi ho una volta creato. E voi dovete raggiungere una volta questo stato. Possono ancora passare delle Eternità, ma vi è possibile anche in un tempo molto breve. Ed il tempo della vostra esistenza come uomo su questa Terra è già sufficiente, per procurarvi quello stato di perfezione, premesso che voi stessi valutate bene il tempo. E per questo avete bisogno di Grazie su Grazie, dei mezzi d'aiuto,

che il Mio infinito Amore vi offre e che non dovete rifiutare, se non volete allungare il tempo del vostro allontanamento da Me, il tempo del vostro stato infelice per vostra propria colpa. E quando vi do l'Assicurazione, che possedete sempre ancora il Mio illimitato Amore, che non ve ne voglio per via della vostra caduta da Me d'un tempo, che vi vorrei aiutare, di raggiungere di nuovo quella vita nella beatitudine, nella quale stavate una volta, allora dovete fare di tutto, per poter entrare di nuovo nel vecchio rapporto con Me, dovete soltanto volere, che vi rivolgo di nuovo il Mio Amore come una volta, ed allora mediante questa seria volontà vi aprite da voi stessi per ricevere le Grazie, percepirete il Mio Amore ed userete ora bene anche tutti i Mezzi di Grazia, ed allora non durerà più a lungo, finché cambia di nuovo il vostro stato inerme. Perché allora la vostra anima maturerà, crescerà in conoscenza ed anche in Forza, perché mediate l'influire della Mia Forza d'Amore, che ora non incontra più nessuna resistenza, viene stimolata all'agire nell'amore, e perché questo agire nell'amore le apporta nuovamente Luce e Forza. Perché dove una volta esiste la volontà nell'uomo a subordinarsi alla Mia Volontà, là lascerò anche irradiare sempre più forte il Mio Amore, allora non lo lascerò mai più dalle Mie Mani, ed irrevocabilmente avverrà la sua risalita da Me, perché ora ha valutato bene l'esistenza terrena come uomo, perché ora riconosce di nuovo Me Stesso e desidera di essere di nuovo unito con Me.

Amen

La meta finale è l'unificazione con Dio

B.D. No. 8093

2. febbraio 1962

Questo è il perfezionamento di tutte le cose, che sono unite con Me. Perché tutto ciò che esiste, tutto ciò che è visibile per voi uomini, dalla materia più dura fino su all'uomo, tutto questo è la Mia Forza una volta irradiata, dalla Quale sono state formate le Creazioni e gli esseri secondo la Mia Volontà. Questi esseri si sono però allontanati da Me, dalla Fonte dall'Eternità della Forza, e per questo sono diventati incapaci alla propria attività, perché ora mancava loro la Mia Forza. E questi esseri inermi sono perciò stati trasformati da Me in nuove Creazioni di generi più diversi. Ma tutte queste Creazioni celavano in sé ora anche lo spirituale una volta caduto da Me e l'aiutavano, e lo aiutano lentamente alla perfezione. Ed anche la materia stessa percorre questo cammino dello sviluppo verso l'alto, quindi tutto tende incontro alla perfezione. La perfezione però assicura a tutto l'essenziale di nuovo l'unificazione con Me, suo Dio e Creatore dall'Eternità. E così la Forza, che è defluita da Me, ritorna di nuovo alla Fonte dall'Eternità della Forza, tutto l'essenziale si unisce di nuovo con Me e trova in questa unificazione la sua più sublime beatitudine. E chi sa di questo procedimento, che dura già da delle Eternità, chi è iniziato nel Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, è anche già vicino alla sua perfezione, perché questo sapere dimostra già un'Irradiazione della Mia Luce d'Amore, che una volta è stata rifiutata dagli esseri nella libera volontà. Nello stato della totale imperfezione, nello stato di lontananza da Me, l'essere consapevole dell'io, l'uomo, non può ancora percepire niente di questa Luce della conoscenza, perché soltanto la Mia Irradiazione gli dà questa Luce, e questa Irradiazione può giungere soltanto ad un uomo, che apre volontariamente il suo cuore, quindi che desidera questa Luce da Me. Ed un aprire il cuore premette la volontà, di venire di nuovo vicino a Me, quindi l'uomo è già sulla via di ritorno da Me, dal Quale si è separato una volta volontariamente. Ora è un cosciente tendere verso la perfezione, perché l'uomo si sforza di vivere nella Mia Volontà, si subordina alla Mia Volontà, e questo significa anche che il suo essere si adegua sempre di più al Mio Essere dall'Eternità, che si cambia di nuovo nell'amore, perché si apre continuamente al Mio Raggio d'Amore e vuole ricevere il Mio Amore. Ogni resistenza in questo essere è spezzata, e nulla impedisce più l'unificazione con Me, va verso la perfezione. Ed in questo stato deve anche arrivare alla conoscenza, l'uomo viene iniziato nel Mio eterno Piano di Salvezza, penetrerà di nuovo nel sapere più profondo, nel quale l'essere stava in principio, e potrà rendere felici con questo sapere i prossimi, che sono volenterosi di accettarlo. Ed ora voi uomini comprenderete anche, che una tale Luce, che vi dona la conoscenza del vostro principio, la vostra caduta da Me e di tutto il vostro percorso di sviluppo di nuovo in Alto dopo la caduta da Me, posso accendere soltanto Io Stesso in voi, perché soltanto Io conosco tutti i segreti, perché Io soltanto posso dischiudervi le Sapienze più profonde. Io Stesso Sono

la Luce che vi irradia, se ora venite introdotti da Me nella Verità, ed Io Stesso so veramente, con quale Forza vi può colpire il Mio Raggio di Luce d'Amore, che vi deve condurre alla perfezione. Ma voi potete giubilare ed esultare, se già ora disponete di un sapere, che il Mio Amore Stesso vi ha trasmesso, potete cantar vittoria di aver ricevuto da Me Stesso una ricchezza spirituale, che vi ha trasmesso il Mio spirito che sonnecchia in voi. Il Mio infinito Amore vi ha inseguito anche quando trascorrevate ancora nella più lontana distanza da Me, senza consapevolezza dell'io, dissolto e lottando verso l'Alto attraverso infiniti tormenti. Ma quando eravate di nuovo nello stadio dell'auto consapevolezza, come uomo, il Mio Amore vi ha afferrato ed ha preso possesso di voi. Vi è stata assegnata una piccola scintilla d'Amore, che ora poteva entrare in contatto con Me, se questa era la vostra volontà, che poteva agire in voi come la Mia Parte, come voi lo permettevate. Ma questa scintilla d'Amore non agisce in voi contro la vostra volontà, ma che è in voi nello stadio come uomo, vi fornisce anche la garanzia, che potete di nuovo unirvi totalmente con Me. E questo Mio "Io" in voi vi dona una chiara Luce, vi istruisce in tutta la Verità, se gli concedete soltanto il suo agire, ed allora potrete penetrare sempre di più nella Verità, vi viene donata la più chiara conoscenza, ed ora anche voi potete di nuovo irradiare questa Luce, che vi illumina dall'interno. E voi avete di nuovo stabilito coscientemente il legame con Me, altrimenti non avrei potuto agire in voi, perché non esercito nessuna costrizione sull'uomo, ma attendo la sua piena volontaria dedizione, finché Io Stesso Mi rivelo di nuovo a lui. Ma allora ha avuto luogo la Comunione spirituale, vi distribuisco di nuovo cibo e bevanda in Pienezza come nutrimento per la vostra anima, vi do il Pane del Cielo, l'Acqua della Vita, parlo a voi e la Mia Parola vi renderà viventi, la vostra anima si perfezionerà e sarà uno con Me nel tempo e nell'Eternità.

Amen